



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 20/11/2025 Protocollo N° 0635110 Class: I.750.25.1 Fasc. 40 Allegati N° 1

Oggetto: **Riconoscimento della necessità di ricorrere all'abbruciamento, nel periodo autunno-primavera, delle stoppie e paglie di riso nei comuni ricompresi nella zona di produzione del territorio dell'IGP "Riso Delta del Po" per motivi fitosanitari e agronomici - Coltivazioni realizzate nell'anno 2025.**

Trasmissione del Decreto Direttore Regionale n. 12797 del 20/11/2025.

PEC

Comune di Porto Tolle

affarigeneralis.comune.portotolle.ro@pecveneto.it

Comune di Taglio di Po

up.comune.tagliodipo.ro@pecveneto.it

Comune di Porto Viro

comune.portoviro@cert.legalmail.it

Comune di Ariano nel Polesine

protocollo.comune.arianonelpolesine.ro@pecveneto.it

Confagricoltura Rovigo

ro.sede@confagricoltura.legalmail.it

Coldiretti Rovigo

caa.ro@pec.coldiretti.it

e, p.c.

Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica Faunistica-Venatoria

Direzione Ambiente e Transizione Ecologia

Con la presente si trasmette Decreto in oggetto.

Distinti saluti

Il Direttore
dott. Paolo Frasson

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da FRASSON PAOLO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria
Unità Organizzativa Fitosanitario
Viale dell'Agricoltura 1/a - 37060 – Buttapietra VR
tel. 045/8676900 fax 045/8676937 - fitosanitari@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 12797 DEL 20/11/2025

STRUTTURA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

OGGETTO

Riconoscimento della necessità di ricorrere all'abbruciamento, nel periodo autunno-primavera, delle stoppie e paglie di riso nei comuni ricompresi nella zona di produzione del territorio dell'IGP "Riso del Delta del Po" per motivi fitosanitari e agronomici - Coltivazioni realizzate nell'anno 2025.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si riconosce la necessità di ricorrere all'abbruciamento delle paglie di riso per motivi fitosanitari e agronomici, nei comuni ricompresi nella zona di produzione dell'IGP "Riso del Delta del Po", nel rispetto di quanto previsto dal Piano regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (DGR n. 377 del 15 aprile 2025).

IL DIRETTORE

CONSIDERATO che la DGR n. 377 del 15/04/2025 ha approvato l'aggiornamento del "*Piano regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera*" (PRTRA), al fine di rafforzare le misure di miglioramento della qualità dell'aria negli ambiti prioritari di intervento, tra cui l'agricoltura, con l'obiettivo di contrastare il persistere dei superamenti del valore limite giornaliero delle polveri sottili (PM10);

CONSIDERATO che il PRTRA ha reso nel contempo strutturali tutti i provvedimenti regionali già adottati a seguito della sentenza di condanna (causa C-644/18) per il perdurare dei superamenti del valore limite giornaliero del PM10, emessa dalla Corte di Giustizia Europea nei confronti dell'Italia;

DATO ATTO che le misure di contenimento delle PM10 già adottate in Veneto comprendevano il divieto di combustioni all'aperto di residui vegetali dal 1° ottobre al 30 aprile di ogni anno su tutto il territorio regionale;

PRESO ATTO che il PRTRA nelle "*Schede delle misure del piano*", Azioni Operative AG.1.a e AG.1.b, di cui all'Allegato A1 al citato provvedimento, per l'"*Ambito agricoltura e zootechnia*" stabilisce le modalità di attuazione dei "*Divieti di abbruciamento di residui agricoli e forestali nel periodo 1° ottobre - 30 aprile*", e le condizioni per la concessione di eventuali deroghe;

VISTA la richiesta pervenuta da Coldiretti Rovigo e Confagricoltura Rovigo tramite PEC in data 15/10/2025 (ns. prot. n. 566199 del 15/10/2025), che chiede ai Comuni di Porto Tolle, Taglio di Po, Porto Viro e Ariano nel Polesine di concedere una deroga al divieto di abbruciamento delle paglie di riso stabilito dal PRTRA in quanto costituiscono superfici agricole ricomprese nella zona di produzione IGP "Riso del Delta del Po";

PRESO ATTO che, in base ai dati dichiarati nei piani colturali 2025 validati, disponibili nel sito internet istituzionale di AVEPA (PAESC), nei comuni di Porto Tolle, Taglio di Po, Porto Viro e Ariano nel Polesine sono presenti 604,8 ettari coltivati a riso;

CONSIDERATO che il PRTRA prevede la possibilità, nell'ambito delle Azioni Operative sopra richiamate, di concedere puntuali deroghe al divieto di abbruciamento delle paglie di riso da parte dei Comuni attraverso l'emianzione di ordinanze comunali, nel caso di superfici coltivate a riso nei comuni della zona di produzione IGP "Riso del Delta del Po", che sono anche ricomprese negli elenchi delle aree agricole svantaggiate, per il parametro

“riso”, di cui al DM MIPAAF 591685 del 11/11/2021; è possibile l’attivazione di tale deroga dal mese di ottobre a marzo e nel rispetto di quanto previsto dall’art. 182 comma 6 bis del D. Lgs. 152/2006;

ATTESO che la deroga comunale può essere concessa esclusivamente qualora siano preventivamente accertate dall’U.O. Fitosanitario le motivazioni agronomiche definite dal disciplinare di produzione IGP “Riso del Delta del Po” approvato, e qualora non risulti possibile l’allontanamento dei residui culturali tramite la “viabilità ordinaria” in giornate in cui non siano attivate le misure emergenziali per il rispetto della qualità dell’aria;

VISTO il disciplinare di produzione della zona di produzione con Indicazione Geografica Protetta “Riso del Delta del Po”, in particolare l’art. 5 “Metodo di produzione”, paragrafo “Difesa fitosanitaria e lotta alle erbe infestanti”: *“Ove possibile e consentito dai regolamenti comunali è obbligatoria la bruciatura delle stoppie al fine di eliminare le sementi di infestanti residue soprattutto di riso crodo”*;

VISTA la relazione tecnica dell’Ente Risi redatta nel 2024, in cui si evidenzia che le particolari condizioni pedologiche delle superfici coltivate a riso nella limitrofa provincia di Ferrara rendono consigliabile il ricorso alla tecnica dell’abbruciamento piuttosto che ad altre operazioni agronomiche alternative. Le valutazioni di tale relazione, considerata la vicinanza e le caratteristiche intrinseche del territorio, possono essere estese anche ai territori dei comuni veneti ricadenti nella medesima zona di produzione dell’IGP “Riso del Delta del Po”;

FATTO PROPRIO il documento tecnico elaborato dalla Regione Emilia Romagna, presentato il 26 settembre 2024 durante l’incontro del Tavolo Provinciale presso la sede della Prefettura di Ferrara riguardante la proposta di buona pratica agronomica di gestione, per motivi fitosanitari, delle paglie di riso, che al punto 3.2.2 definisce che l’abbruciamento giornaliero di 0,38 ettari di paglia di riso, distribuita in andane dopo la trebbiatura, risponde alle prescrizioni dell’art. 182 comma 6bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i, che ammette l’abbruciamento di residui agricoli con il limite di 3 metri steri giornalieri;

VISTA la Determinazione n. 17830 del 22/09/2025 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha stabilito la necessità che le stoppie e le paglie di riso, derivanti dalle coltivazioni realizzate nel 2025 nei territori di propria competenza, siano eliminate tramite abbruciamento per contrastare le popolazioni di giavone resistenti agli erbicidi del gruppo HRAC A e HRAC B, la diffusione del riso crodo (*Oryza sativa*) e il contenimento di *Pyricularia grisea*;

VISTE la “Mappa di resistenza” e il documento “Linee Guida Riso – agg. 2025” del GIRE (Gruppo Italiano Resistenza Erbicidi), che riportano la presenza di popolazioni di infestanti resistenti di *Cyperus difformis* e *Echinochloa* spp., entrambi resistenti agli erbicidi inibitori dell’ALS, nel sistema culturale riso del Delta del Po, le quali potrebbero aggravare le difficoltà per la coltivazione di riso già presenti a causa delle condizioni pedologiche dell’area del Delta del Po;

ACQUISITI, a campione, i registri dei trattamenti con prodotti fitosanitari ai sensi del D. Lgs. 150/2012 di alcune aziende agricole che hanno coltivato riso nell’areale del Delta del Po nella campagna 2025 (rif. ns. prot. 628999 del 18/11/2025 e ns. prot. 629009 del 18/11/2025), con la finalità di verificare quali sono le avversità che hanno reso necessario intervenire con prodotti fitosanitari e quali sostanze attive sono state impiegate;

VERIFICATO che nei suddetti registri dei trattamenti sono sempre presenti interventi fitosanitari finalizzati al controllo, tra le altre avversità, di *Cyperus* spp. ed *Echinochloa* spp., ricorrendo principalmente alle sostanze attive Cialofop-butile (inibitore ACCasi), Florpyrauxifen-benzil (Sintesi delle auxine), Penoxsulame e Halosulfuron metile (inibitore ALS), a conferma che la presenza di tali infestanti sono un problema fitosanitario diffuso e di difficile gestione;

DATO ATTO che nell’areale del Delta del Po il controllo delle infestanti resistenti *Cyperus difformis* e *Echinochloa* spp. può essere efficacemente gestito anche con il ricorso alla tecnica dell’abbruciamento;

DATO ATTO che l’interramento delle paglie di riso con le ordinarie lavorazioni non rappresenta una possibile pratica agronomica alternativa all’abbruciamento nelle aree a vocazione risicola del Delta del Po, in quanto la matrice

pedologica presente non garantisce la corretta trasformazione della sostanza organica interrata, con effetti negativi sulla fertilità del terreno che pregiudicherebbero la possibilità di sviluppo della successiva semina; inoltre, l'abbruciamento nel periodo autunnale e primaverile delle stoppie e delle paglie è una pratica che può efficacemente contribuire al controllo preventivo delle infestanti precedentemente citate;

VISTO l'articolo 182, comma 6bis del D. Lgs. 152/2006;

VISTA la D.G.R. n. 377 del 15/04/2025;

VISTA la nota prot. n. 566199 del 15/10/2025 pervenuta da Coldiretti e Confagricoltura Rovigo;

DECRETA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attestare che ricorrono le motivazioni agronomiche definite nell'azione operativa AG.1.a, Allegato A1 alla DGR. 377 del 15/04/2025 per avviare il procedimento di emanazione delle ordinanze di abbruciamento delle paglie e stoppie di riso da parte dei comuni ricadenti nella zona di produzione dell'IGP "Riso Delta del Po";
3. di informare del presente Decreto, sulla base della richiesta pervenuta agli atti, i Comuni di Porto Tolle, Taglio di Po, Porto Viro e Ariano nel Polesine in qualità di soggetti competenti ad emettere l'ordinanza puntuale di deroga agli abbruciamenti alle condizioni stabilite dal vigente PRTRA per le coltivazioni realizzate nel 2025;
4. di pubblicare il solo oggetto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Direttore

dott. Paolo Frasson